

Il sondaggio

**Lombardo-veneto
gli italiani scettici:
«Denaro sprecato»**

I referendum sull'autonomia regionale indetti in Lombardia e Veneto lasciano piuttosto freddi gli italiani. È l'esito di un sondaggio Swg per Il Messaggero.

Risso a pag. 5

Il test di Lombardia e Veneto Referendum autonomista per il 55% spreco inutile

► Sondaggio Swg: contrari concentrati ► Perplexi anche 4 elettori leghisti su 10 fra i democrat (70%) e i 5Stelle (57%) Il 51%: più utile aprire un tavolo con Roma

L'ANALISI

I referendum sull'autonomia regionale indetti in Lombardia e Veneto, piacciono ai locali, ma lasciano piuttosto freddi gli italiani. Convincono maggiormente i cittadini del Nord e gli elettori di centrodestra, mentre, la restante parte del corpo elettorale si colloca su posizioni di maggiore distanza.

Osservato dai diversi angoli del Paese la scelta di convocare i referendum per l'autonomia lascia perplessa la maggioranza relativa dell'opinione pubblica. Il 54% ritiene poco utili le due consultazioni, mentre una corposa minoranza (34%) si schiera a favore della chiamata alle urne.

Il dato, come è ovvio, è distribuito in modo disomogeneo sul territorio. Più convinti, a livello nazionale, della necessità delle due consultazioni sono gli elettori di centrodestra (55% degli elettori della Lega e 54% di quelli di Forza Italia). Interessante, invece, è il quadro che emerge negli altri blocchi elettorali. La proposta dei referendum dialoga con poco più di un quarto degli elet-

tori del Pd (28%), con il 37% degli elettori grillini e con il 30% degli indecisi. Non solo. Le ipotesi referendarie trovano consensi in più di un quarto degli elettori del Centro e del Sud Italia.

LO SPRECO

Ad alimentare i livelli di freddezza verso i referendum, da parte dei cittadini non residenti in Veneto e Lombardia, è il tema dei costi che si devono sostenere per le due consultazioni. Il 55% degli italiani ritiene si tratti di una spesa inutile, mentre il 34% valuta giusta la spesa. La freddezza degli italiani (non dei lombardi o veneti) nei confronti dei referendum non deve trarre in inganno.

Il tema dell'autonomia, in primis fiscale, lambisce da tempo le coste di molti elettorati. Per la maggioranza degli italiani, il 51%, le Regioni dovrebbero negoziare direttamente con lo Stato una nuova spartizione di ruoli, risorse e poteri. Il processo autonomista per contrattazione piace al 65% degli elettori del Pd, a metà dei Cinquestelle, dei berlusconiani e degli indecisi. Solo agli elettori della Leganord l'ipo-

tesi della negoziazione piace poco e preferiscono la via del taglio referendario. In ogni caso il tema di una maggiore autonomia è sul tappeto da Nord a Sud.

IL TREND

Il dato non riguarda solo l'oggi, ma è confermato dal trend di lungo periodo. Dal 1997 a oggi la spinta federalista e autonomista è in aumento. Venti anni fa gli autonomisti, a livello nazionale, erano solo il 10% dell'opinione pubblica. Una quota concentrata, maggioritariamente, nelle regioni del Nord e nelle Isole. Nel corso di 4 lustri la mappa è mutata. Già nel 2007 la quota degli autonomisti puri aveva fatto un passo in avanti, arrivando al 14%. Oggi è raddoppiata, salendo



al 26%.

L'impulso autonomista e federalista, nonostante l'incedere di altri pressanti temi (crisi, disoccupazione, immigrazione, debito pubblico, terrorismo, Euro e Europa) ha continuato a covare sotto le ceneri. Il trend in crescita non fa presagire rallentamenti, ma, anche per effetto degli attuali referendum, la spinta autonomista potrebbe ulteriormente accentuarsi, aumentando, sotto le vesti di una negoziazione tra Stato e Regioni, il suo peso nell'agenda politica.

Enzo Risso
Direttore SWG
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il sondaggio

Valori espressi in %

Secondo lei questi referendum sono molto, abbastanza, poco o per niente utili?

	Per elettori					
	TOTALE	Legg Nord	Forza Italia	PD	Mov. 5 Stelle	Indecisi
Molto	11	29	12	3	12	8
Abbastanza	23	26	42	25	25	22
Tot. utile	34	55	54	28	37	30
Poco	28	21	35	28	32	31
Per niente	26	18	10	42	25	25
Tot. non utile	54	39	45	70	57	56
Non saprei	12	6	1	2	6	14

	Per aree geografiche					
	TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
Tot. utile	34	41	45	27	29	24
Tot. non utile	54	51	48	53	60	60
Non saprei	12	8	7	20	11	16

"Questi referendum sono una spesa inutile di soldi". Lei si ritiene molto, abbastanza, poco o per niente d'accordo con questa affermazione?

	Per elettori					
	TOTALE	Legg Nord	Forza Italia	PD	Mov. 5 Stelle	Indecisi
Molto	24	9	11	44	27	21
Abbastanza	31	36	40	29	33	34
Tot. d'accordo	55	45	51	73	60	55
Poco	20	21	24	20	23	22
Per niente	14	23	22	6	14	12
Tot. disaccordo	34	44	46	26	37	34
Non saprei	11	11	3	1	3	11

	Per aree geografiche					
	TOTALE	Nord Ovest	Nord Est	Centro	Sud	Isole
Tot. d'accordo	55	56	52	58	54	55
Tot. disaccordo	34	36	41	26	35	29
Non saprei	11	8	7	16	11	16



SWG

caritimetri

Il fronte del sì

Zaia: il nostro voto sarà nella legalità



«Per quel che ci riguarda come Veneto, noi siamo nella legalità e facciamo un referendum che è concesso da una sentenza delle Corte Costituzionale e quindi rispettoso della Costituzione». Così il governatore del Veneto Luca Zaia a In Mezzora, alla domanda se tema qualcosa di simile al caso Catalogna per l'Italia. Il referendum del Veneto - così come quello della Lombardia - si svolgerà il 22 otto-